

all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma I il 28 luglio 2005), per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO** -----

PARTE STRAORDINARIA -----

1. Modifica dell'Art. 5 dello Statuto Sociale a seguito della determinazione definitiva del Capitale Sociale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2005 ai sensi dell'Art. 7 della L. 8.8.2002 n. 178 -----

2. Integrazione all'Art. 15 dello Statuto Sociale -----

PARTE ORDINARIA -----

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2004, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale -----

Detto ordine del giorno è stato integrato quanto agli argomenti di parte straordinaria con il seguente punto, essendo la presente assemblea - come appresso indicato - costituita ai sensi del comma 4 dell'art. 2366 c.c.: -----

PARTE STRAORDINARIA -----

3. Proposta di aumento del capitale sociale da Euro 250.000.000,00 ad Euro 2.269.892.000,00 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale -----

---- Ivi giunto ho rinvenuto l'Arch. MARIO VIRANO, nato a Rivoli (TO) il 7 gennaio 1944, domiciliato per la carica in Roma, Via Monzambano n. 10, Consigliere di Amministrazione della Società richiedente che, in assenza del Presidente, quale Consigliere più anziano di età, ai sensi dell'art. 12.1 dello statuto e per designazione unanime di tutti i presenti presiede l'odierna

assemblea. -----

---- Dell'identità personale dell'Arch. MARIO VIRANO io Notaio sono certo. -----

---- Il medesimo, con il mio consenso, rinuncia all'assistenza dei testimoni e su conforme decisione dell'assemblea, invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea stessa e dà atto che è rappresentato il seguente Socio: -----

----- AZIONISTA ----- AZIONI ----- RAPPRESENTANTE -----

- Ministero dell'economia ----- GIUSEPPE VITERITTI ---

e delle finanze, con se-----

de in Roma, Via XX -----

Settembre n. 97, c.f. -----

80415740580 ----- 250.000.000 -----

Totale azioni ----- 250.000.000 -----

--- Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori: -----

- Arch. MARIO VIRANO - Consigliere; -----

- Prof. ALBERTO BRANDANI - Consigliere; -----

- Ing. GIOVAN BATTISTA PAPELLO - Consigliere; -----

e del Collegio Sindacale sono presenti i Signori: -----

- Prof. MARIO BASILI - Presidente; -----

- Rag. RENATO CASTALDO - Sindaco Effettivo; -----

- Prof. ROBERTO SERRENTINO - Sindaco Effettivo. -----

--- Assistono il Dott. ALBERTO SABATINI, delegato al controllo della
Corte dei conti nonché il Segretario Generale Ing. RAFFAELE SPOTA. ---

--- Il Presidente dichiara e dà atto che: -----

- la presente assemblea si tiene in prosecuzione di quella convocata per il
giorno 13 luglio 2005 in seconda convocazione (essendo andata deserta la
prima indetta per il 28 giugno 2005) la cui trattazione è stata rinviata prima
al 26 luglio 2005 e quindi ad oggi 2 agosto 2005; -----

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti; -----

- sono state rispettate le norme per l'intervento in assemblea; -----

- sono rappresentate tutte le n. 250.000.000 (duecentocinquantamila)
azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna su
n. 250.000.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale; -----

- è presente la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e l'intero
Collegio Sindacale; -----

- l'odierna assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art. 2366, comma
4, del codice civile per deliberare su tutti gli argomenti posti all'ordine del
giorno. -----

--- Il Presidente - nessuno opponendosi alla discussione - passa alla tratta-
zione del primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

----- **PARTE STRAORDINARIA** -----

----- N. 1 -----

----- Modifica dell'Art. 5 dello Statuto Sociale -----

----- a seguito della determinazione definitiva del Capitale Sociale -----

-- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2005 --

----- ai sensi dell'Art. 7 della L. 8.8.2002 n. 178 -----

---- Il Presidente ricorda che l'art. 7 del Decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, ha operato con effetto dal 19 dicembre 2002 la trasformazione dell'ANAS da Ente Pubblico Economico a società per azioni a totale partecipazione pubblica. In seguito alla trasformazione il capitale della società è stato provvisoriamente determinato – con D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 novembre 2002 e avendo riferimento al patrimonio netto contabile dell'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) al 31 dicembre 2000 – in Euro 244.105.639 (duecentoquarantaquattromilionicentocinquemilaseicentotrentanove). -----

---- Successivamente, continua il Presidente, la Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., alla quale era stato dato apposito incarico di stimare il patrimonio sociale della Società alla data di trasformazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 8 agosto 2002 n. 17, ha stabilito che il patrimonio sociale di ANAS alla data del 18 dicembre 2002 ammontasse a Euro 1.215.939.000 (unmiliardoduecentoquindicimilioninovecentotrentanovemila). La medesima società di revisione ha inoltre stimato il capitale sociale della società alla data del 1° gennaio 2004 nell'importo di Euro 909.981.000 (novecentonovemilioninovecentoottantunmila). -----

---- Sulla base delle risultanze delle predette stime effettuate dalla Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2005 ha poi definitivamente determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 8 agosto 2002 n. 178, l'ammontare del capitale sociale della Società nell'importo di Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamiloni virgola zero zero), destinando la differenza tra l'importo di Euro 909.981.000 (novecentonovemilioninovecentoottantunmila) e il predetto importo del capitale sociale, pari a Euro 659.981.000 (seicentocinquantanovemilioninovecentoottantunmila), a una riserva vincolata a presidiare l'integrità del capitale sociale. -----

--- Il Presidente, dopo aver ricordato che del nuovo importo del capitale sociale è stata data pubblicità ai sensi di legge, invita l'assemblea a deliberare le conseguenti modificazioni dell'art. 5 dello statuto sociale. -----

--- L'assemblea, preso atto di quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, -----

----- d e l i b e r a -----

di modificare l'art. 5 dello statuto sociale come segue: -----

"Articolo 5 – Capitale -----

Il capitale sociale è di Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamiloni virgola zero zero) ed è suddiviso in 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna." -----

---- Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

----- N. 2 -----

----- **Integrazione all'Art. 15 dello Statuto Sociale** -----

---- Il Presidente illustra all'assemblea la proposta di modifica dell'articolo 15 dello Statuto sociale e invita l'assemblea a deliberare al riguardo. -----

---- L'assemblea, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, -----

----- d e l i b e r a -----

di modificare l'articolo 15 dello statuto sociale come segue: -----

"Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione -----

15.1 INVARIATO -----

15.2 INVARIATO -----

15.3 INVARIATO -----

15.4 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati. In particolare: -----

1) I consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: -----

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero, -----

b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, -----

c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse

economico-finanziarie. -----

2) Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate. -----

Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni. -----

3) La carica di amministratore non può essere ricoperta da colui che: -----

a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile; -----

b) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; -----

c) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: -----

---- I) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; -----

---- II) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria; -----

---- III) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo; -----

d) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera c), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera c), numero I, non rilevano se inferiori ad un anno. -----

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. -----

4. Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore: ----

a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al precedente punto 3, lettera c); -----

b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 3, lettera d), con sentenza non definitiva; -----

c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni e integrazioni; -----

d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale. -----

Il Consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate al precedente punto 4. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle

funzioni. Nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del precedente punto 4, la sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure ivi previste. -----

Per gli amministratori in carica alla data del 2 agosto 2005 la mancanza dei requisiti di cui ai punti precedenti non rileva per il mandato residuo, se verificatasi antecedentemente alla data stessa." -----

--- Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria. -----

----- N. 3 -----

---- **Proposta di aumento del capitale sociale da Euro 250.000.000,00** ----

----- **ad Euro 2.269.892.000,00 e conseguente modifica dell'art. 5** -----

----- **dello statuto sociale** -----

---- Il Presidente illustra i motivi per cui è opportuno procedere all'aumento del capitale sociale da Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero) a Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanove milioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) e ricorda che l'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze ha effettuato versamenti in conto aumento capitale per la somma complessiva di Euro 2.019.892.000,00 (duemiliardidiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero). In particolare il Ministero ha effettuato un primo versamento di Euro 1.819.892.000,00 (unmiliardoottoctodiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) nel corso dell'anno 2004, così come evidenziato nella situazione

patrimoniale della Società al 31 dicembre 2004, e un secondo versamento di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni virgola zero zero) nel corso dell'anno 2005 è precisamente a mezzo di bonifico effettuato in data 28 febbraio 2005. -----

---- Il Prof. MARIO BASILI, a nome del Collegio Sindacale conferma che detti versamenti per Euro 2.019.892.000,00 (duemiliardidiciannovemilionottocentonovantaduemila virgola zero zero) risultano effettuati nelle casse sociali. -----

--- Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare il predetto aumento di capitale sociale. -----

--- L'assemblea, preso atto di quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano -----

----- d e l i b e r a -----

1) di aumentare il capitale sociale da Euro 250.000.000,00 (duecentocinquantomilioni virgola zero zero) a Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilionottocentonovantaduemila virgola zero zero) mediante emissione di n. 2.019.892.000 (duemiliardidiciannovemilionottocentonovantaduemila) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) da offrire in opzione alla pari all'unico socio. -----

----- * * * -----

---- A questo punto il rappresentante del socio Ministero dell'economia e delle finanze, titolare dell'intero capitale sociale, dichiara di sottoscrivere interamente il deliberato aumento di capitale e cioè n. 2.019.892.000 (duemiliardidiciannovemilionottocentonovantaduemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna e dichiara di li-

berarne l'intero importo di Euro 2.019.892.000,00 (duemiliardidiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) mediante utilizzo dei versamenti già effettuati in conto capitale dal Ministero medesimo e precisamente del versamento di Euro 1.819.892.000,00 (unmiliardoottocentodiciannovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) effettuato nel corso dell'anno 2004 e del versamento di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni virgola zero zero) effettuato in data 28 febbraio 2005. -----

---- Il Presidente dichiara che, essendo stati effettuati i predetti versamenti nelle casse sociali, il capitale sociale risulta di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) interamente versato. -----

---- Il Prof. MARIO BASILI, a nome del Collegio Sindacale, conferma quanto sopra. -----

2) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto come segue: -----

"Articolo 5 -- Capitale -----

Il capitale sociale è di Euro 2.269.892.000,00 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila virgola zero zero) ed è suddiviso in 2.269.892.000 (duemiliardiduecentosessantanovemilioniottocentonovantaduemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna." ----

---- L'assemblea, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, delibera di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per apportare alle deliberazioni sopra adottate le modifiche formali eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Re-

gistro delle Imprese nonché per compiere quanto fosse necessario ed opportuno per il buon esito delle operazioni stesse. -----

---- Il testo aggiornato dello statuto si allega al presente verbale sotto la lettera "A". -----

---- Il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno di parte ordinaria. -----

----- **PARTE ORDINARIA** -----

----- **N. 1** -----

Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2004, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale -----

---- Il Presidente illustra il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, che chiude con una situazione di pareggio contabile. -----

---- Il Presidente dà lettura della parte finale della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al bilancio di esercizio nonché del giudizio della Società di Revisione KPMG S.p.A.. -----

--- Su invito del Presidente il Prof. MARIO BASILI dà lettura della parte finale della relazione del Collegio Sindacale. -----

---- Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. si allegano al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "B", "C", "D" ed "E". -----

--- Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare al riguardo. -----

--- L'assemblea, preso atto di quanto sopra, esprimendo il voto per alzata di mano, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, -----

----- d e l i b e r a -----

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, che chiude con una situazione di pareggio contabile. -----

---- A questo punto prende la parola il Dott. GIUSEPPE VITERITTI, rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e con riferimento all'argomento di parte ordinaria della presente assemblea raccomanda al Consiglio di Amministrazione: -----

1) di mettere in atto iniziative gestionali atte alla risoluzione di problematiche attinenti; -----

- al contenzioso in essere, con riferimento alla determinazione delle controversie esistenti, al *petitum* ed al rischio attendibile di soccombenza per la corretta rappresentazione in bilancio; -----

- alla gestione del personale, affinché la stessa rispecchi i principi di sana gestione economica (efficienza, efficacia), definendo sistemi retributivi collegati ai risultati ed eliminando forme di compensazione connotate da discrezionalità; -----

- all'attività infrastrutturale in termini di velocità di esecuzione dei lavori; --

2) di porre in essere un'azione decisa ed efficace, finalizzata ad accelerare il processo di ristrutturazione societaria, volto al miglioramento dell'efficienza operativa e della produttività, anche attraverso la razionalizzazione della struttura operativa; -----

3) di introdurre, come segnalato in precedenti occasioni, ai sensi della con-

venzione di concessione e del contratto di programma, un adeguato sistema di contabilità analitica, certificato, che consenta il monitoraggio sistematico e tempestivo dei lavori, nonché dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza aziendale; -----

4) di mettere in atto tutte le iniziative per modificare l'attuale assetto di governance della società e di deleghe e competenze attribuite all'interno del Consiglio di Amministrazione - che dovranno essere ispirate alla *best practice* riscontrabili in ambito nazionale e internazionale - al fine di assicurare l'indipendenza dalle strutture operative e quindi di sovrintendere, con indipendenza, all'operato della società; -----

5) di tenere informato l'Azionista e l'Organo vigilante in ordine all'implementazione delle iniziative che il Consiglio di Amministrazione riterrà di porre in essere in relazione alle raccomandazioni testè esposte dall'Azionista. -----

--- Inoltre sempre il Dott. GIUSEPPE VITERITTI, rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e con riferimento all'argomento di cui al punto 2 di parte straordinaria della presente assemblea formula la seguente raccomandazione al Consiglio di Amministrazione: -----

- con riferimento al cumulo degli incarichi degli amministratori con deleghe, di cui al punto n. 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, si fa presente come al fine di ottimizzare la *corporate governance* nei rapporti tra società del Gruppo, sia da evitare la nomina nel Consiglio di Amministrazione di società controllate degli amministratori della controllante senza deleghe gestionali continuative. Infatti, la prassi di

governance adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze consiglia che nei Consigli di Amministrazione delle controllate sia presente il *management* (e non gli amministratori senza deleghe gestionali continuative) della controllante ed eventualmente soggetti esterni al gruppo dotati di competenze specifiche nel settore in cui opera la controllata. Qualora particolari e comprovate competenze tecniche dell'amministratore senza deleghe rendano opportuno l'assunzione della carica di amministratore nella società controllata, si invita a considerare l'opportunità di prevedere il riversamento alla controllante degli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi sociali della controllata. -----

---- Dopo di che null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara esaurito l'ordine del giorno e scioglie l'assemblea. -----

--- Sono le ore venti e quindici. -----

--- Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati. -----

--- E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente verbale e ne ho dato lettura al Signor Presidente dell'assemblea che da me interpellato lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio nei quattro fogli bollati di cui consta, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in quindici pagine intere ed in diciotto linee della presente. -----

F.to MARIO VIRANO -----

" PAOLO CASTELLINI - Notaio -----

Allegato "A"/Rogito 14740 -----

----- ANAS S.p.A. -----

----- STATUTO -----

Articolo 1 – Denominazione -----

1.1 La società per azioni denominata "ANAS - Società per Azioni" anche "ANAS S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente nazionale per le strade ANAS" ai sensi dell'art.7 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito in legge con modificazioni dalla L. 8 agosto 2002, n. 178, è regolata dal presente statuto. -----

1.2 La società è organismo di diritto pubblico, ai sensi dei decreti legislativi 358/92 e 157/95, e dell'art. 2, co. 7, lett. a), della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche. Ai sensi del comma 12 dell'articolo 7 del decreto legge citato, "ANAS S.p.A." succede nei rapporti attivi e passivi dell'Ente nazionale per le strade ANAS. -----

Articolo 2 – Oggetto -----

2.1 La società ha per oggetto l'espletamento delle seguenti attività, da eseguirsi in regime di concessione, ove previsto dalla legislazione vigente: ----

a) gestire e mantenere la rete stradale e autostradale nazionale individuata ai sensi dell'art.98 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e realizzare il suo progressivo miglioramento ed adeguamento, anche per quanto attiene agli aspetti connessi alla sicurezza stradale; -----

b) costruire nuove strade ed autostrade, anche a pedaggio; -----

c) vigilare sull'esecuzione dei lavori di costruzione degli interventi affidati in concessione a terzi e controllare la gestione delle autostrade il cui eserci-